



*Consiglio Nazionale
dell' Economia e del Lavoro*

CAPO DEL

DIPARTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Roma, 15 gennaio 2010

Prot. n. 131-13.7

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: Risposta alla Nota del Ministero della Giustizia-DAG del 21/7/2009, n° 0094758

In relazione alla Vs. Nota in oggetto - in attuazione del Decreto Legislativo del 9/11/2007 n. 206 finalizzato a favorire il riconoscimento delle qualifiche professionali per consentire l'esercizio delle professioni corrispondenti negli Stati membri dell'Unione Europea - si comunica che la Commissione per le Politiche del Lavoro e dei Settori Produttivi (II) del CNEL, riunita in sede deliberante il 9 dicembre u.s., tenuto conto dei requisiti previsti nella normativa citata, si è favorevolmente espressa a larga maggioranza sulla richiesta di considerare l'Associazione INT (Istituto Nazionale Tributaristi) nel novero dei soggetti che vengono sentiti dalle Autorità competenti ad elaborare proposte di piattaforme comuni. In attuazione delle normative vigenti il Ministro della Giustizia - con Decreto di concerto con il Ministro delle Politiche Comunitarie e con il Ministro competente per materia - provvederà di conseguenza ad individuare le Associazioni in possesso dei relativi requisiti.

Si comunica altresì che, nel corso della citata seduta della Commissione:

- hanno espresso una valutazione non favorevole: i Consiglieri Orlandi, Sardi e Catalano (rappresentanti dei Liberi Professionisti) con le motivazioni formulate nel documento allegato;
- si sono astenuti dalla valutazione: i Consiglieri Gervasio (Confcommercio) e Ciaccia (Confartigianato) con la motivazione che la Commissione si sarebbe dovuta esprimere su un testo scritto e articolato presentato ai Consiglieri precedentemente alla data della seduta; nonché il Consigliere Santalco (Casartigiani).

Michele Dau

Allegato c. s.

Segr. Tec. II Commissione



CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Parere reso ai sensi dell'art. 26, c. 4, D. Lgs. n. 206/2007

(INT - Istituto Nazionale dei Tributaristi)

Istruttoria svolta dalla II Commissione Lavoro in data 11 novembre 2009

Parere reso dalla II Commissione Lavoro, in sede deliberante, in data 9 dicembre 2009

PARERE DEI CONSIGLIERI: Roberto ORLANDI, Alfio CATALANO e Pietro Angelo SARDI

Requisiti richiesti
(dall'art. 26, c.3 del D.L.gs 206/2007)

- a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
- b) adozione di uno statuto, da almeno quattro anni, che sancisca:
 - b1) un ordinamento a base democratica;
 - b2) l'assenza di scopi di lucro;
 - b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
 - b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'Associazione;
 - b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne;
 - b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
 - b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
 - b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.
- c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari (*nell'anno della domanda e nei tre anni precedenti*);
- d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
- e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
- f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
- g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima;

Con deliberazione dell'Assemblea del 23 luglio 2009 il CNEL ha inoltre deliberato di valorizzare nelle istruttorie:

- h) le funzioni associative tendenti ad assicurare elevati livelli di qualità nei servizi resi dagli associati.



CRITERI UTILIZZATI PER L'ISTRUTTORIA

PRE-REQUISITO: l'art. 26 del D.Lgs n. 206/2007 distingue le professioni in due grandi gruppi:

1. quelle regolamentate (definite, a mente dell'art. 4 del D.Lgs medesimo, come: "l'attività, o l'insieme delle attività, il cui esercizio è consentito solo a seguito di iscrizione in Ordini o Collegi o in albi, registri ed elenchi tenuti da amministrazioni o enti pubblici, se la iscrizione è subordinata al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità);
2. quelle non regolamentate (desunte "per differenza" da quelle precedenti), laddove solo per queste è chiesto il parere del CNEL;

il primo criterio adottato è dunque quello di stabilire a quale dei due gruppi faccia riferimento l'attività professionale sottostante l'Associazione in esame.

CRITERI SPECIFICI: la *ratio* delle disposizioni in esame è quella di identificare quali Associazioni, fra le molte esistenti, integri particolari requisiti di "qualità" nell'esercizio della loro attività (codici deontologici, obbligo di formazione permanente, partecipazione associativa democratica, presenza su tutto il territorio nazionale, ecc.), che debbono essere stati effettivamente svolti per un determinato periodo di tempo, individuato dalla norma in anni quattro, perciò calcolati nell'anno della presentazione della domanda e nei tre precedenti.

Pertanto i requisiti indicati dal D.Lgs n. 206/2007 si intendono posseduti nei seguenti casi:

- a) quando la costituzione sia avvenuta per atto pubblico ovvero per scrittura privata registrata presso l'Ufficio del registro.
- b1. quando l'ordinamento sia democratico (una testa un voto, limitazione nel numero delle deleghe, procedure certe e trasparenti per le elezioni degli organi, ecc.);
- b2. quando siano assenti scopi lucrativi nello Statuto;
- b3. quando lo Statuto identifichi con precisioni le attività professionali che si intende svolgere, che non devono già essere oggetto di specifica regolamentazione;
- b4. quando lo Statuto indichi con precisione i titoli professionali ovvero di studio richiesti;
- b5. quando risulti la rappresentatività delle cariche elettive, così come previste nello Statuto;

- b6. quando siano assenti situazioni di conflitto e/o di interesse, valutate con riguardo alle previsioni statuarie;
- b7. quando vi sia la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi, così come desumibili dallo Statuto;
- b8. quando esista una struttura organizzativa (*sulla base della diffusione degli iscritti effettivamente esercenti, della eventuale presenza di sedi, dipendenti, ecc.*) ed una struttura tecnico-scientifica per il raggiungimento delle finalità dell'associazione (*valutata con riguardo all'attività professionale concretamente posta in essere*);
- c. quando sia tenuto un elenco degli iscritti, per ognuno dei quattro anni richiesti dal D.Lgs n. 206/2007, aggiornato attualmente con le quote versate dagli iscritti;
- d. quando vi sia la previsione statutaria di un Codice deontologico, che deve essere stato effettivamente adottato da almeno quattro anni precedenti la presentazione della domanda di riconoscimento della rappresentatività;
- e. quando esista l'espressa previsione statutaria dell'obbligatorietà della formazione permanente per gli associati;
- f. quando l'Associazione sia presente su tutto il territorio nazionale, e precisamente quando sia presente con un numero minimo di iscritti (*individuati in 50 per Regione per le professioni a maggiore diffusione ed in 25 per quelle a minore diffusione*) in ciascuna delle Regioni italiane; il criterio numerico proposto è comunque molto blando in quanto, con appena 500 oppure 1.000 iscritti in tutta Italia, si assumerebbe la rappresentatività nazionale ai fini della definizione di piattaforme europee. Il criterio numerico proposto può, inoltre, essere ulteriormente temperato quando gli esercenti l'attività professionale in esame siano in numero particolarmente ridotto a livello nazionale.
Rispetto ai soci di una Associazione si è deciso anche di valutarne la **marginalità numerica** rispetto alla totalità degli esercenti una specifica attività, individuandola nella soglia del 5% rispetto al totale degli esercenti. Al riguardo, per la individuazione del numero gli esercenti una determinata attività in Italia si è fatto riferimento a dati certi, indicandone la fonte e, laddove mancanti rilevazioni attendibili, si è fatto riferimento al numero degli esercenti stimato dal CNEL sulla base delle dichiarazioni delle stesse Associazioni di settore nell'ambito del "V° Rapporto di monitoraggio sulle professioni non regolamentate" del 2005;
- g. quando il legale rappresentante dia dimostrazione di non avere condanne passate in giudicato in relazione all'attività associativa;
- h. quando siano presenti elementi costitutivi oggettivamente integranti livelli generali di qualità di particolare pregio ovvero significativamente superiori alla normalità praticata da altre Associazioni.

VALUTAZIONE DEL PRE-REQUISITO

(combinato disposto artt. 4 e 26 del D. Lgs. n. 206/2007)

L'ATTIVITA' E' GIA' REGOLAMENTATA? (art. 4 - D. Lgs. n. 206/2007)

SI	IN PARTE	NO
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

in quanto

l'art. 4 dello Statuto datato 19.4.2004 prevede che siano "automaticamente" soci, a loro richiesta, coloro i quali sono iscritti nei ruoli dei "Periti ed Esperti in Tributi", tenuti a norma di legge dalle Camere di Commercio.

Ciò comporta che l'Associazione INT statutariamente iscrive soggetti che svolgono una professione regolamentata e compresa fra quelle aventi le caratteristiche indicate:

– nell'art. 4 comma 1 D. Lgs. 206/2007 (*iscritti in Registri od Elenchi tenuti dalla PP.AA.*),

ne consegue che all'Associazione INT non può applicarsi il comma 4 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 206/2007, in quanto i suoi iscritti sono in tutto od in parte esercenti una attività regolamentata.

PRESO ATTO DEL VENIR MENO DEL PRE-REQUISITO L'ISTRUTTORIA SULL'ESISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ART. 26 C. 4 D. LGS. n. 206/2007 VIENE COMPLETATA UNICAMENTE ALLO SCOPO DI FORNIRE AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA IL QUADRO PIU' COMPLETO POSSIBILE DELL'ASSOCIAZIONE IN ESAME.

SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA A FINI SOLO INFORMATIVI

Requisito a)

avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;

presente in parte assente

in quanto

atto costitutivo pubblico notarile in data 15.4.1997.

Lo Statuto viene poi modificato, sempre con atto pubblico notarile, il 19.4.2004.

Requisito b1

adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica

presente

in parte

assente

Requisito b2

assenza di scopo di lucro

presente

in parte

assente

in quanto

previsto all'art. 1 dello Statuto.



Requisito b3

la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce

presente in parte assente
in quanto

chiaramente desumibile dall'art. 4 dello Statuto del 19.4.2004.

Requisito b4

la precisa identificazione dei titoli professionali e di studio necessari per fare parte dell'associazione

presente in parte assente
in quanto

viene previsto che i soci debbono essere in possesso di una laurea od un diploma di scuola secondaria superiore in materie amministrative, commerciali, economiche e giuridiche e che inoltre siano iscritti nei ruoli dei "Periti ed Esperti in Tributi" tenuti dalle Camere di Commercio. Sono automaticamente ammessi a soci gli iscritti in Albi ed Elenchi.

Requisito b5

la rappresentatività elettiva delle cariche sociali

presente in parte assente

in quanto

non si rinvengono nello Statuto disposizioni contrarie.

Requisito b6

l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità

presente in parte assente

in quanto

il Collegio dei Revisori, che ha compiti di controllo gestionale, è nominato dal Consiglio Nazionale, che è l'organo di gestione.

Requisito b7

la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi

presente in parte assente

in quanto

per le ragioni descritte al "Requisito b6".

Requisito b8

la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione

presente in parte assente

in quanto

sono presenti diverse Commissioni e sono indicati i Responsabili Regionali e provinciali dell'Associazione.

Requisito c

tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statuari (*nell'anno della domanda e nei tre anni precedenti*)

presente in parte assente

in quanto

è stato depositato l'elenco degli iscritti senza indicarne né il numero né le quote da ciascuno pagate, né l'anno di riferimento (*si presume sia il 2008*).

L'elenco è stampato su carta bianca, senza alcuna attestazione di appartenenza alla Associazione INT; il 23.10.2009 il Presidente di INT ha depositato una dichiarazione nella quale si afferma che i dati degli iscritti sono "*veri e reali*", ma senza precisare le quote pagate, né indicare il numero degli iscritti, né fare espressamente riferimento all'elenco già depositato.

In ogni caso mancano i dati relativi ai tre anni precedenti (*2005-2006-2007*).



Requisito d

esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

presente in parte assente

in quanto

è stato depositato il Codice Deontologico (*tuttavia lo stesso non reca la data di avvenuta adozione*).

Requisito e

previsione dell'obbligo della formazione permanente

presente in parte assente

in quanto

è stato depositato il Regolamento, che però è stato adottato nel gennaio 2009; viene dichiarato che un simile Regolamento era esistente dal 3.10.2003.



Requisito f

diffusione su tutto il territorio nazionale

presente in parte assente

in quanto

i soci rilevati nell'elenco depositato, e presumibilmente riferito all'anno 2008, sono 922 distribuiti in tutta Italia; pur non raggiungendo il numero di 50 iscritti in ogni Regione la diffusione è abbastanza capillare, come di seguito:

VALLE D'AOSTA	5	ABRUZZO	11
PIEMONTE	76	MOLISE	4
LIGURIA	36	PUGLIA	21
LOMBARDIA	198	CAMPANIA	51
TRENTINO ALTO-ADIGE	5	BASILICATA	4
VENETO	93	CALABRIA	20
FRIULI VENEZIA GIULIA	28	SARDEGNA	31
EMILIA-ROMAGNA	56	SICILIA	50
TOSCANA	108		
MARCHE	56	TOTALE	922
UMBRIA	12		
LAZIO	108		

Si osserva ulteriormente che il numero di 922 iscritti colloca INT fra le Associazioni numericamente marginali (con una rappresentanza dello 1,95% nel settore, perciò inferiore al 5%) posto che gli esercenti l'attività di tributarista e fiscalista in Italia sono non meno di 47.300 (stima CNEL - V° Rapporto di monitoraggio sulle professioni non regolamentate, basato sulla dichiarazione delle Associazioni di riferimento).

Requisito g

mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna passata in giudicato, in relazione all'attività dell'Associazione medesima

presente in parte assente

in quanto

è stato esibito il Casellario giudiziale del legale rappresentante.

Requisito h

funzioni associative tendenti ad assicurare elevati livelli di qualità nei servizi resi dagli associati.

presente in parte assente

in quanto

è previsto, all'art. 6 dello Statuto, l'obbligo di polizza assicurativa.

Risultato

<u>PREREQUISITO</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>IN PARTE</u>	<u>ASSENTE</u>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<u>REQUISITO</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>IN PARTE</u>	<u>ASSENTE</u>
a)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b1)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b2)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b4)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b5)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b6)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b7)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b8)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h (req. CNEL)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 requisiti	10	2	3

Ulteriori note di rilievo

nessuna.

Esito finale

La circostanza che all'Associazione possano aderire, peraltro con iscrizione automatica (*diversamente dai restanti soci che debbono invece sostenere un esame*), gli iscritti negli Albi professionali e negli Elenchi di esperti e periti delle Camere di Commercio, a parere del CNEL colloca l'Associazione INT fra quelle che fanno riferimento a professioni già regolamentate (*così come definite dall'art. 4, c. 1, del D. Lgs. n. 206/2007*) ed esclude pertanto che ad essa possa applicarsi la procedura di cui all'art. 26, c. 4, del D. Lgs. n. 206/2007.

Esclusivamente in via subordinata, qualora si volesse collocare l'Associazione in esame nell'ambito della procedura di cui al comma 4 art. 26, si desidera evidenziare che le mancanze riscontrate in particolare ai requisiti "b6 e b7" (*presenza di situazioni di conflitto di interesse - mancata trasparenza degli assetti organizzativi*), "c" (*mancanza elenco soci quadriennale, con indicazione delle quote da ciascuno pagate*), "f" (*insufficiente diffusione nazionale*) ove non rimosse e/o dimostrate, a parere del CNEL rendono allo stato oggettivamente impossibile il riconoscimento della domanda, sotto questo profilo istruttorio.

